

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3231 del 27/06/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE CON RIPRISTINO DEI LUOGHI DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FOSSO PARETTA AD USO IDROELETTRICO IN LOCALITA' CAPANNE FABBRICA IN COMUNE DI VERGHERETO (FC), DITTA: SOCIETA' AGRICOLA LA FABBRICA S.S. DEI F.LLI GABELLI. PRATICA: FC17A0032 (EX FC08A0043)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3401 del 27/06/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanoni in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la d.G.R. n. 2293 del 2021 "Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale";
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 "Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- in data 29/12/20017 la Società Agricola La Fabbrica S.s. dei F.lli Gabelli ha presentato, con nota acquisita al PGFC/2018/351 del 09/01/2018, istanza di nuova concessione derivazione acque superficiali ad uso idroelettrico dal Fosso Paretta (o della Parella), in Comune di Verghereto, località Capanne Fabbrica, pratica FC17A0032 (ex Pratica FC08A0043);
- con comunicazione prot.n. PGFC/2018/6631 del 02/03/2018 è stato richiesto alla ditta un piano di monitoraggio, da definirsi con il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria ed Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, ai fini della valutazione qualitativa dello stato del corso d'acqua interessato;
- in data 07/06/2019 è stata acquisita, con prot. n. PG/2019/90383, l'approvazione della Regione Emilia Romagna del suddetto piano di monitoraggio;
- con nota PG/2019/105230 del 04/07/2019 è stata richiesta alla ditta documentazione integrativa essenziale per l'avvio del procedimento, da presentare entro 30 giorni dalla notifica

della stessa, comunicando altresì che *“nel caso in cui le integrazioni richieste non pervenissero nel termine assegnato, senza una valida motivazione, questo Servizio provvederà, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 41/01, a dichiarare l'improcedibilità della domanda presentata che, conseguentemente, verrà archiviata. Il termine assegnato può essere prorogato previa richiesta scritta, adeguatamente motivata”*;

- con nota PG/2020/0182095 del 15/12/2020, a seguito di mancato riscontro alle integrazioni richieste, è stata comunicata alla Società Agricola La Fabbrica S.s. dei F.lli Gabelli l'archiviazione dell'istanza di concessione, con richiesta di trasmissione di un progetto di ripristino delle opere esistenti, ove fossero definite le modalità e le tempistiche per il ripristino dello stato dei luoghi;

PRESO ATTO CHE:

- la Società Agricola La Fabbrica S.s. dei F.lli Gabelli ha trasmesso alla scrivente amministrazione ed all'Agenzia Regionale S.T.P.C. - Servizio Area Romagna, con nota acquisita al PG/2021/3268 del 12/01/2021, il progetto di ripristino dello stato dei luoghi;
- con det. n. 2003 del 10/06/2022, acquisita in pari data al PG/2022/0096686, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni, relativamente all'istanza finalizzata al ripristino dello stato dei luoghi;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di confermare l'archiviazione del procedimento di rilascio concessione cod. pratica FC17A0032 (ex FC08A0043), già comunicata con nota PG/2020/0182095 del 15/12/2020, disponendo il ripristino dei luoghi sulla base delle prescrizioni impartite dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di confermare l'archiviazione del procedimento di rilascio concessione cod. pratica FC17A0032 (ex FC08A0043), già comunicata con nota PG/2020/0182095 del 15/12/2020;
2. di stabilire che la ditta Società Agricola La Fabbrica S.s. dei F.lli Gabelli cf 03798940403, debba procedere al ripristino dei luoghi come da progetto acquisito al PG/2021/3268 del 12/01/2021, rispettando le prescrizioni dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale a Protezione Civile Romagna (det. n. 2003 del 10/06/2022) di seguito integralmente riportate:
 - *la durata del presente nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per occupazione;*
 - *di stabilire in 12 mesi la durata dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori in alveo, finalizzati di ripristino dello stato dei luoghi di cui ai successivi punti 6 e 7, decorrenti dalla data di recepimento di ARPAE del presente provvedimento;*
 - *Il soggetto autorizzato dovrà comunicare con un preavviso di almeno cinque giorni le date di inizio e fine dei lavori allo scrivente Servizio a mezzo di:*
 - *posta elettronica ai seguenti indirizzi: stpc.forlicesena@regione.emilia-romagna.it oppure stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it*
 - *lettera: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – U.T. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì- Cesena, via Leopoldo Lucchi n. 285, 47521 Cesena (FC);*
 - *L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati da intendersi tutti parte integrante del presente Nulla Osta, anche se non materialmente allegati;*

- *il richiedente dovrà rimuovere interamente tutte le parti di tubazione a vista e provvedere al riempimento di almeno una parte della condotta interrata con materiali idonei atti a impedire erosioni e/o percolazioni d'acqua o risultare nel tempo a vista;*
- *il richiedente, al fine di evitare fenomeni erosivi delle pertinenze idrauliche del corso d'acqua, dovrà provvedere al consolidamento di tutte le aree interessate dai lavori di rimessa in pristino, mediante adeguati interventi di sistemazione e rinaturalizzazione delle scarpate e del fondo alveo;*
- *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza del bene demaniale, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.*
- *L'accesso all'area, per la demolizione delle opere e rimessa in pristino dello stato dei luoghi è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito nei restanti tratti fluviali. L'uso di mezzi motorizzati nei percorsi fuori strada è consentito solamente per i mezzi necessari la demolizione e trasporto dei materiali. Il ripristino delle rampe e dei percorsi fluviali occorrenti per l'accesso all'area di cantiere è a carico del Richiedente.*
- *Il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;*
- *All'area oggetto dell'intervento non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.*

- *È assolutamente vietato gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali. Nessun ostacolo al deflusso delle acque dovrà essere presente nell'alveo fluviale.*
- *Il Richiedente è direttamente responsabile delle operazioni eseguite anche da terzi incaricati, sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati.*
- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.*
- *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*
- *Di stabilire che il Richiedente dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-ebollettini>, sarà cura del richiedente consultare tale documentazione che è reperibile presso il sito citato, oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) nella zona A e*

dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità.

- *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.*
 - *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC)- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.*
 - *È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi.*
3. di stabilire che la ditta sia tenuta a:
- comunicare ad ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico la data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di ripristino dei luoghi;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia al SAC di Forlì-Cesena;

6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.